

Italia a Tavola

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza
Lunedì 29 Gennaio 2024 | aggiornato alle 17:24 | 102689 articoli in archivio

TORINO LA DOLCE

Torino e il cioccolato, in un libro la storia iniziata nel Settecento

Il cioccolato è di casa a Torino. Almeno dal 700, quando nascono i primi artigiani fornitori della Real Casa di Savoia. Oggi circa il 40% del cioccolato italiano nasce in Piemonte. A svelarne la storia Clara e Gigi Padovani

di **Piera Genta**

29 gennaio 2024 | 16:16

Torino capitale italiana del **cioccolato**, di certo! Lo spiegano bene **Clara e Gigi Padovani** nel loro ultimo **libro** che si articola in quattro parti ed è frutto di un meticoloso lavoro di ricerca. Si parte dai **Savoia** e dall'influenza che hanno avuto le **Madame Reali** nell'istituzionalizzare il rito della cioccolata ne salatti piemontesi.



In un libro la storia e il legame tra Torino e il cioccolato

Torino, capitale settecentesca del cioccolato

Siamo nel **Settecento** e poco dopo Torino è diventato **centro di eccellenza per la produzione di cioccolato**. Storia e curiosità, come il capitolo sulle **porcellane** ed **argenti**, **utensili** necessari per il servizio della bevanda, che apre una finestra su un settore

economico molto attivo nel Settecento, la manifattura delle porcellane. Erano tre e precisamente **Vinovo, Vische e Rossetti** che hanno realizzato veri capolavori di trembleuse, una tazza studiata appositamente per evitare accidentali versamenti della cioccolata che avrebbero rischiato di rovinare i preziosi vestiti delle dame dell'epoca.



Storie di cioccolato a Torino e in Piemonte di Clara e Gigi Padovani

Alcuni di questi capolavori fanno parte delle collezioni del **museo di arti decorative Accorsi-Ometto** e di **Palazzo Madama**. Splendida anche la produzione degli **artigiani argentieri**, tra cui l'**Orfèverrie Royale** di Torino, la manifattura di corte fondata nel 1775 da **Vittorio Amedeo III di Savoia**, alla cui direzione fu posto l'**orefice Giovanni Battista Boucheron**. Senza dimenticare che proprio a Torino esisteva l'**Università degli orafi e argentieri**.

Il cioccolato e i cioccolatini che hanno fatto la storia di Torino

Una seconda parte una carrellata di **prodotti al cioccolato** tipici dall'**Alpino** al **Boero**, ai curiosi **Mediant** (una cialda di fondente o di cioccolato al latte decorata con frutta secca mista); 64 schede in ordine cronologico delle **imprese "storiche"** non più in attività; gli indirizzi golosi con i nomi delle pasticcerie che, nelle diverse province piemontesi, servono specialità al cacao; i **locali** di Torino che offrono la cioccolata in tazza.

Cioccolato a Torino: tra storia e arte

Il volume si arricchisce con **foto storiche** e la riproduzione dei **manifesti pubblicitari**, delle **opere d'arte** realizzate da cartellonisti appartenenti a movimenti artistici importanti, come il **futurismo**. Ad esempio, quelle di Fortunato Depero per la Unica (che lavorò anche per Perugia), di Marcello Dudovich e Leonetto Cappiello per Venchi, di Luciano Mauzan, del tedesco Roberto Oschner che creò il famoso marchio con i "due vecchi" Talmone e poi Venchi che bevono la cioccolata. Tra i personaggi: il chocoholic Vittorio Alfieri; il finanziere biellese Riccardo Gualino e la sua Unica, l'Unione nazionale cioccolato; il maestro decoratore Guido Bellissima, che con la raffinata tecnica della ghiaccia reale guarniva le uova di cioccolato; Pietro Ferrero e il "dolce degli umili". Ed il tanto atteso Choco-Story, il Museo del Cioccolato che aprirà a Torino nel 2024.